

SPALATO.

Ritiensi che Spalato, abbia avuto non solo le origini, ma anche il suo nome dal palazzo di Diocleziano, essendochè da *Palatium*, per corruzione siasi nomato, Spalatium, indi Spaletum, Spolatum, Aspalatum e Spalato. — Però, l'etimologia di tale derivazione è stata messa in dubbio, fra altri dal Professor Mussafia dell'Università di Vienna, nelle sue prelezioni di grammatica storica. — Nel Borgo Lučac, esiste ancora oggi la Contrada „Spalacium“ e presso Spinuti, la località „Spalacijuni“, forse memorie del nome primitivo. — Non si presenta accettabile, la derivazione dalla rosa persica, oppure spina fallonia, (*convolvulus scoparius*; *lignum Rhodianum*) detta Aspalato. (V. „Il Dalmata“ di Zara N. 94, Novembre 1895 „Quisquilie etimologiche“). — Cost. Porfirogenito lo chiama bensì „*Aspalathon*“, ma spiega la derivazione del nome della città con „*palatium*“. *)

Ancora ai tempi dell'imperatore Costantino Porfirogenito, Spalato era città doviziosa e fiorente. — Nella tavola Peutingeriana (Segmentum VI. Miller 1888) è indicata la città di „*Spalato*“ presso „*Epetio*“. — Negli statuti di Spalato del 1312 e nel „sigello“ di Messer Princivalle è spiegata la derivazione del nome di Spalato „*palaço de Salona*“. Egualmente: Tommaso arcidiacono e Mica Madio.

Il doge Andrea Dandolo, il Sabellico e Pietro Marcello, i più antichi fra gli storici veneziani, nell'accennare alla spedizione in Dalmazia del doge Pietro Orseolo II nel 992, qualificano a distinzione di tutte le altre, Spalato quale città a quei di ricchissima. — Nel medioevo, la città era fortificata; il castello verso il porto, era stato eretto del Conte Vittore Bragadin nell'anno 1430; le mure della città nuova, in gran parte scomparse, datano dall'epoca della guerra di Candia (Venezia contro i Turchi, 1645-1647).

Verso l'anno 1656, costruì il generale Gonzaga il forte dei *Grippi*, nonchè le fortificazioni delle *Botticelle*.

*) V. Eitelberger Vol. IV pag. 245 — Nello stesso luogo, il Porfirogenito parla della Chiesa di San Doimo, „dove il Santo è sepolto e che era il dormitorio (*skoitona*) dell'Imperatore Diocleziano“. *Aspalatho* del Porfirogenito è una forma posteriore, mediante corruzione del nome di *Palatium*.